

## **Misure di genere**

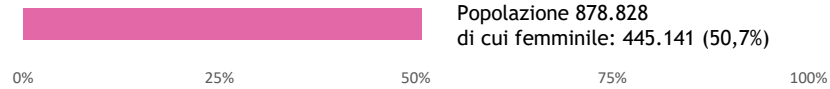
**Edizione 2024**

## In breve

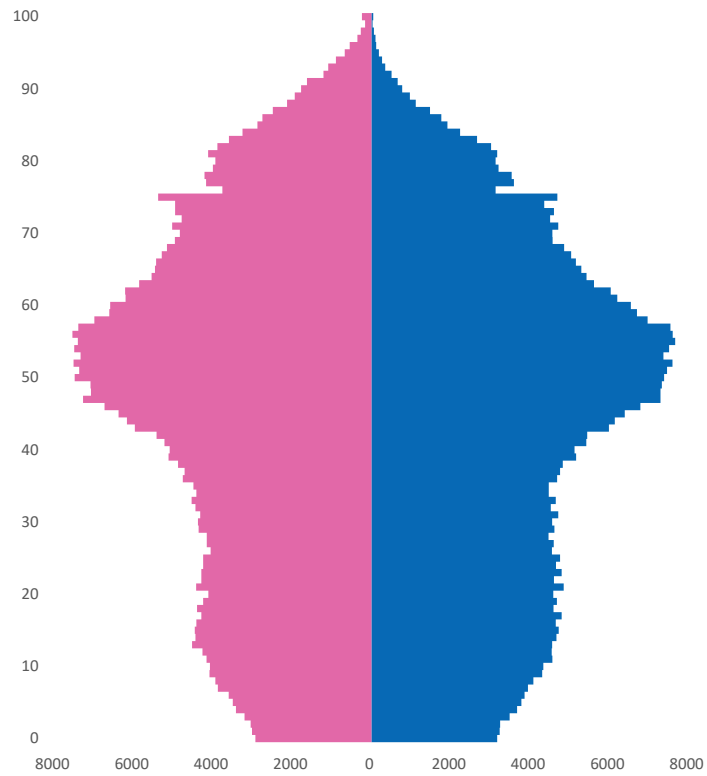
- Sono 445.141 le residenti nella Provincia di Treviso al 31/12/2022, su una popolazione complessiva di 878.828. Hanno cittadinanza straniera in 45.644, la nazione maggiormente rappresentata è la Romania con 11.101 donne, seguita dalla Cina. Complessivamente l'età media femminile è di 46,8 anni ed il 26% ha un'età superiore ai 64 anni (gli uomini sono il 21%).
- Alla nascita, l'aspettativa di vita femminile è di 86,0 anni, contro gli 82,2 maschile. Nei tassi di mortalità standardizzati (anno 2020) per demenza e malattie del sistema nervoso, per incidente stradale o per tumore, le donne evidenziano una numerosità dei decessi inferiore a quella maschile, in particolare la mortalità evitabile (merito dell'assistenza sanitaria e della prevenzione) mostra un tasso del 9,2 per 10mila residenti per le donne contro il 18,0 degli uomini e la mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso mostra un tasso del 34,4 femminile contro il 46,8 maschile.
- Rispetto al titolo di studio, nella classe di età 25-64 anni, il titolo maggiormente diffuso è il diploma di istruzione secondaria, in particolare tra la popolazione maschile (49%) rispetto a quella femminile (47%). I titoli universitari sono invece più presenti nella popolazione femminile, con uno scarto tra i due generi del 1,1%. Non si rilevano particolari differenze nei titoli di dottorato accademico, mentre è più marcata la differenza tra i generi nel titolo "licenza media inferiore", più diffuso nella popolazione maschile che in quella femminile (+4,4%).
- Focalizzandoci sull'istruzione secondaria di secondo livello, osserviamo come sia più marcata la presenza femminile al liceo rispetto ai tecnici ed ai professionali. Anche la percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università, vede le ragazze, con il 54,4%, più predispose a continuare gli studi rispetto ai ragazzi (45,5). Andando poi ad analizzare i risultati del test invalsi tra gli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado, coloro che non raggiungono un livello adeguato di competenza alfabetica sono in prevalenza maschi, mentre le femmine risultano più deboli per la competenza numerica.
- Per quanto riguarda la condizione occupazionale, è più favorevole nella Marca rispetto all'ambito nazionale per entrambi i generi. Nonostante ciò, nel 2022, per la classe di età 15-64 anni, il tasso di occupazione femminile (59,8%) è notevolmente inferiore a quello maschile (79,7%), anche se in raffronto al dato nazionale, lo scarto osservato tra la componente femminile è di + 7,3 punti percentuali, mentre più esigua (-3,0) è la distanza con il dato regionale. Evidente svantaggio femminile anche per i tassi di disoccupazione e di inattività. Concentrandoci su una classe di età più giovane, tra i 25-34enni del nostro territorio, l'occupazione ha uno scarto tra i generi di più di 20 punti percentuali con svantaggio femminile (90,1% contro 68,1%). Andamento altalenante ha il tasso di disoccupazione che fino allo scorso anno vedeva una tendenza inversa tra i generi: nel periodo post-pandemico infatti decresceva marcatamente per gli uomini, ma aumenta per le donne. Lo scorso anno, invece, entrambi i tassi subiscono una decrescita, più marcata nelle donne che negli uomini. Particolare è l'andamento del tasso di occupazione femminile tra gli over 50 che risulta migliore rispetto al nazionale (57,8% contro 52,9). L'andamento del tasso di disoccupazione registra una tendenza simile tra i generi: nel periodo post-pandemico decresce fino allo scorso anno per poi risalire nell'anno in esame, in modo quasi parallelo anche se il tasso femminile è maggiore rispetto a quello maschile con una differenza di 2,3 punti percentuali.
- Dal punto di vista retributivo, il gender pay gap dei lavoratori dipendenti nel settore privato è pari a 10,2%, ciò significa che mediamente, una lavoratrice nella provincia di Treviso guadagna 89,8 centesimi per ogni euro guadagnato da un uomo. Peggiora per le donne è anche l'importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici, con una differenza di più di 7.690 euro all'anno. Svantaggio riscontrato anche nella percentuale di giornate retribuite nell'anno tra i lavoratori dipendenti, dato in crescita e pari al 86,1% tra gli uomini ed al 80,9% tra le donne. La componente femminile risente maggiormente anche la mancata partecipazione al lavoro, con un tasso di coloro che non cercano lavoro, pur essendo disponibili, più elevato che per gli uomini (11,7% contro 6,5%), dato che invece inaspettatamente inverte la tendenza e migliora lo si riscontra se restringiamo l'osservazione alle persone più giovani, tra i 15-29 anni (15,3% contro 21,5%), aspetto incoraggiante e da tenere sotto controllo. Non positivo per il nostro territorio, e con andamento simile tra i due sessi, è il tasso di mobilità dei laureati tra i 25 e 39 anni pari a -4,8% per le femmine e -8,9% per i maschi. Dati che evidenziano la poca attrattività del nostro territorio per le persone con elevato titolo di studio.
- Con riferimento all'imprenditoria, la provincia registra 15.725 imprese femminili, percentualmente pari al 20,24%, con una variazione dal 2022 al 2023 negativa e pari al -2,76%. Le Altre attività di servizi, la Sanità e l'assistenza sociale, sono i due principali settori di attività ma solo la prima mostra un trend crescente nell'ultimo anno. Altre attività in crescita sono le Attività finanziarie e assicurative, Attività immobiliari e Attività professionali scientifiche e tecniche.
- Un'analisi dei dati sulle cariche elettive per genere, evidenzia che nelle amministrazioni comunali del territorio trevigiano l'Assessor\* è la figura che presenta una maggiore equità nella distribuzione di genere, con il 45,5% di donne presenti. Tra le cariche di Sindaco\* e Consigliere\*, le percentuali femminili sono rispettivamente del 25,5% e del 39,4%.

## Caratteristiche demografiche

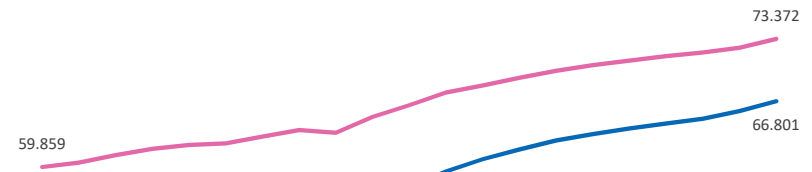
Differenze di genere nella struttura della popolazione al 31 dicembre 2022 Fonte: Istat



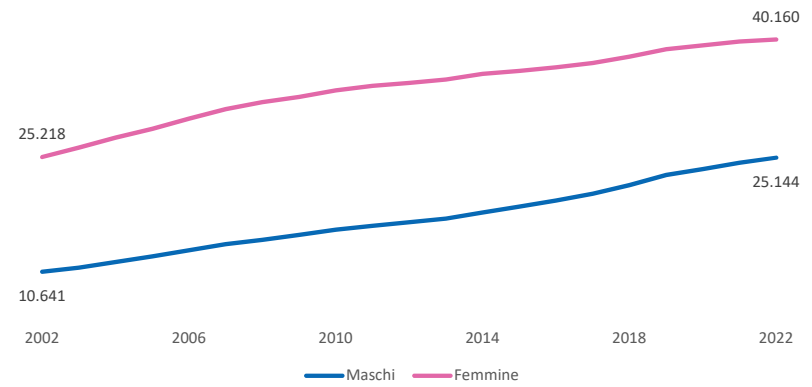
### Residenti per genere ed età



### Popolazione 65-79 anni

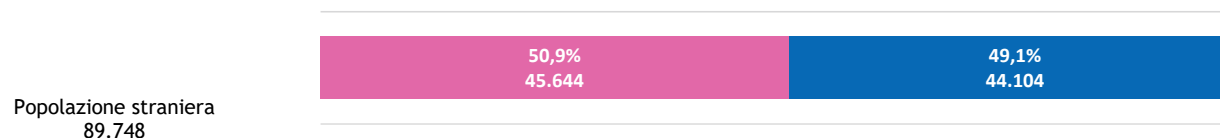


### Popolazione 80+

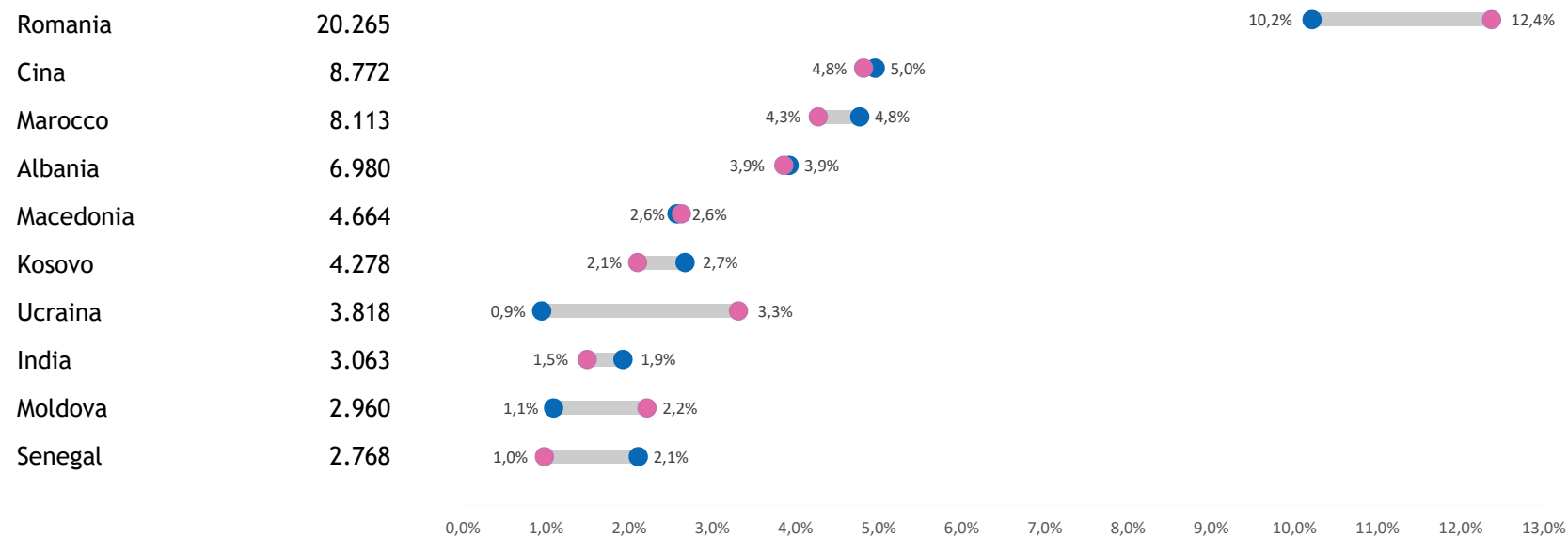


## Cittadinanze e genere dei residenti

Al 31 dicembre 2022 Fonte: Istat



### Popolazione **femminile** e **maschile** per cittadinanza sul totale della popolazione straniera



La popolazione straniera residente nella Provincia è parimenti rappresentata con una leggera prevalenza femminile (50,9% del totale) con 45.644 presenze. Le principali comunità straniere presenti, sono composte da migranti provenienti da Romania, Cina e Marocco.

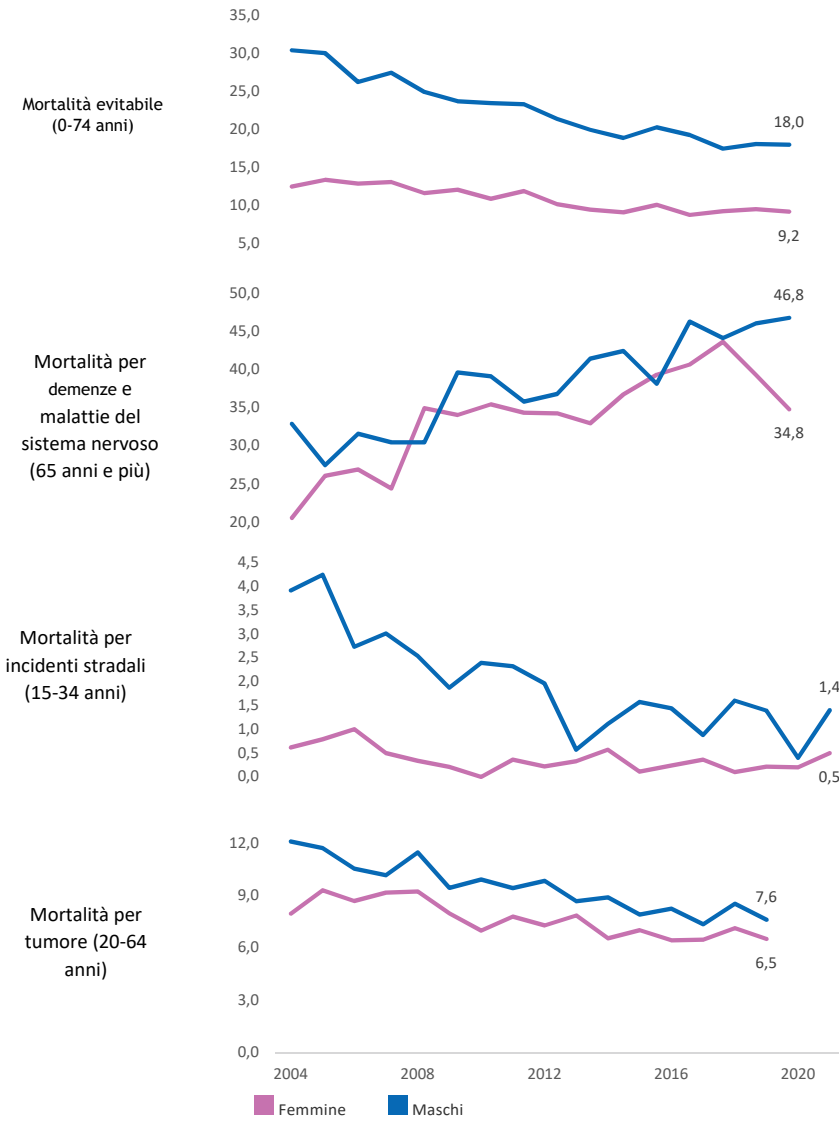
Il grafico restituisce una lettura di genere delle cittadinanze presenti sul territorio, ordinate in senso decrescente sulla base della popolazione: tra i movimenti migratori maggiormente diversificati per genere, troviamo quelli provenienti da Romania, Ucraina, Moldova e Senegal; tra queste le prime tre risultano a prevalenza femminile, mentre Cina e Marocco che sono tra le comunità più numerose, risultano a prevalenza maschile. Tra gli Albanesi e i Macedoni non vi è diversità di genere.

# Salute: serie storica indicatori BES

Fonte: BES dei territori/Istat

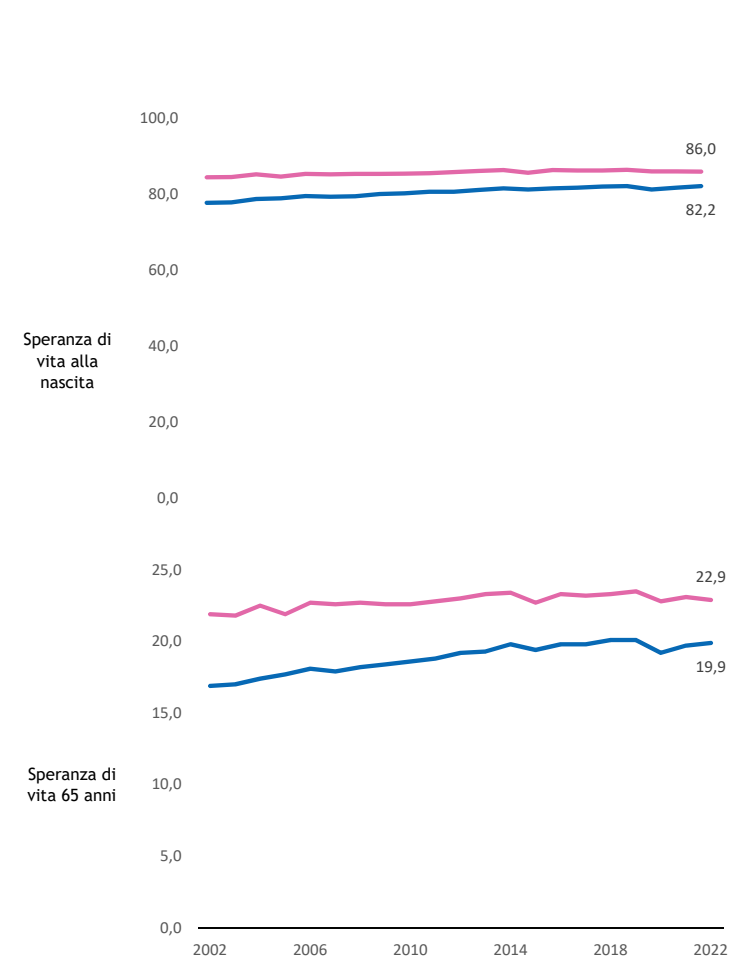
## Mortalità

Tassi standardizzati



## Speranza di vita

Numero medio di anni

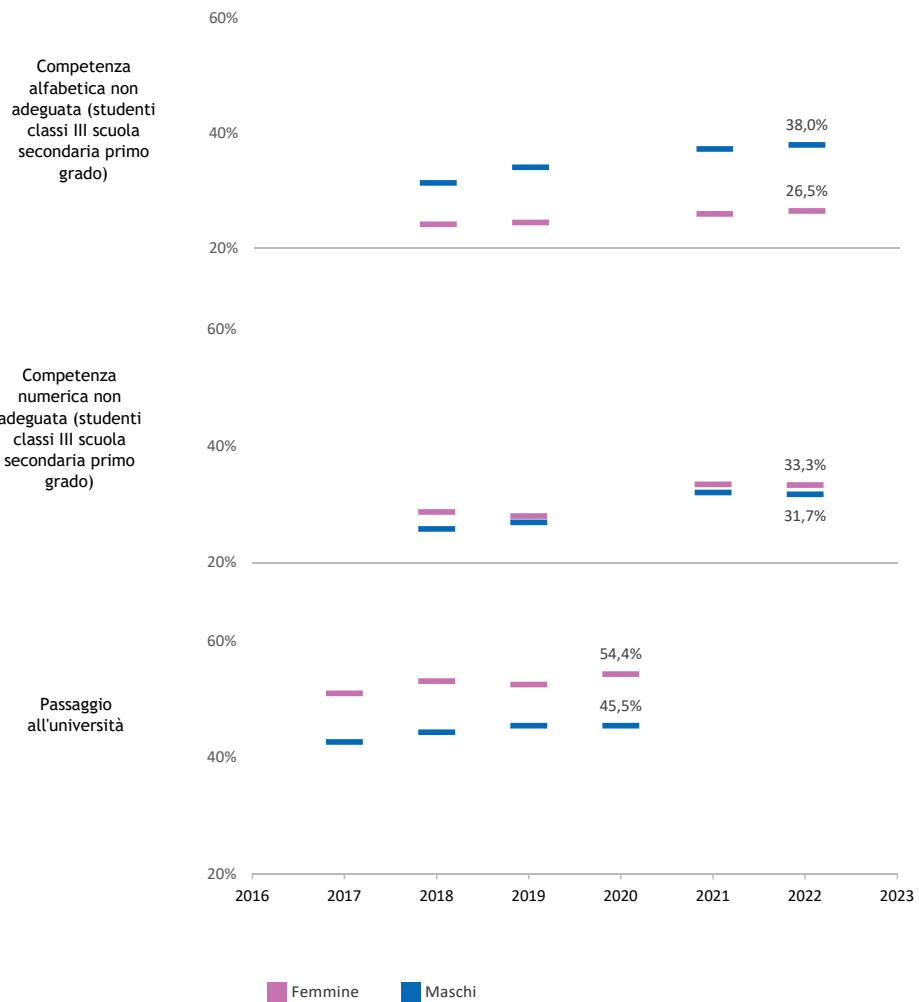


# Istruzione secondaria di secondo livello

Fonte: bes dei territori/ Miur

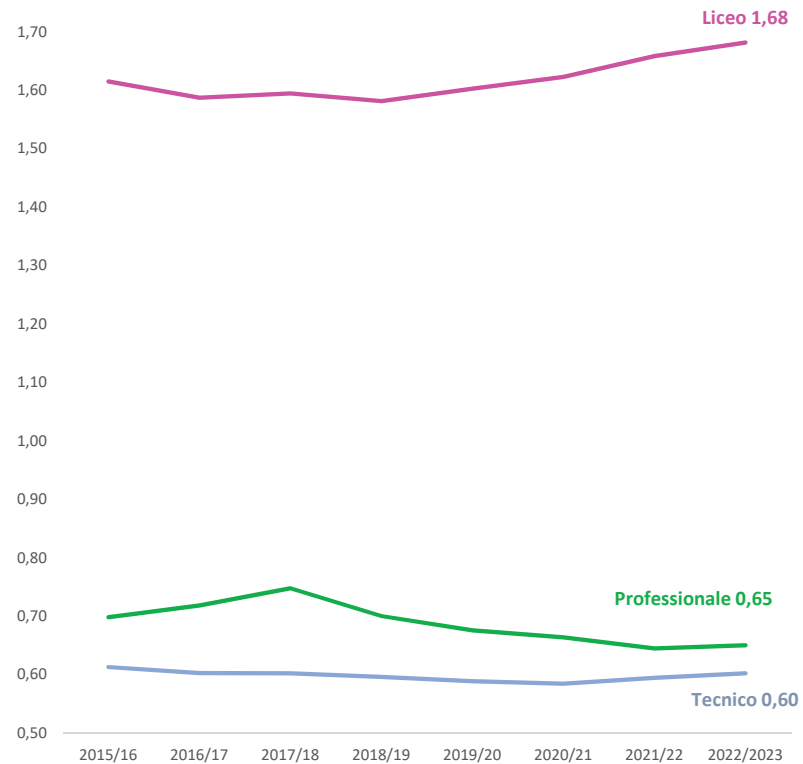
## BES dei territori: istruzione e formazione

Valori percentuali



## Gender ratio per tipologia di scuola superiore

Rapporto tra femmine e maschi



Se il rapporto è maggiore di 1 è più elevata la presenza femminile

## Titolo di studio - serie storica

Titolo di studio su popolazione residente 25-64 anni per genere

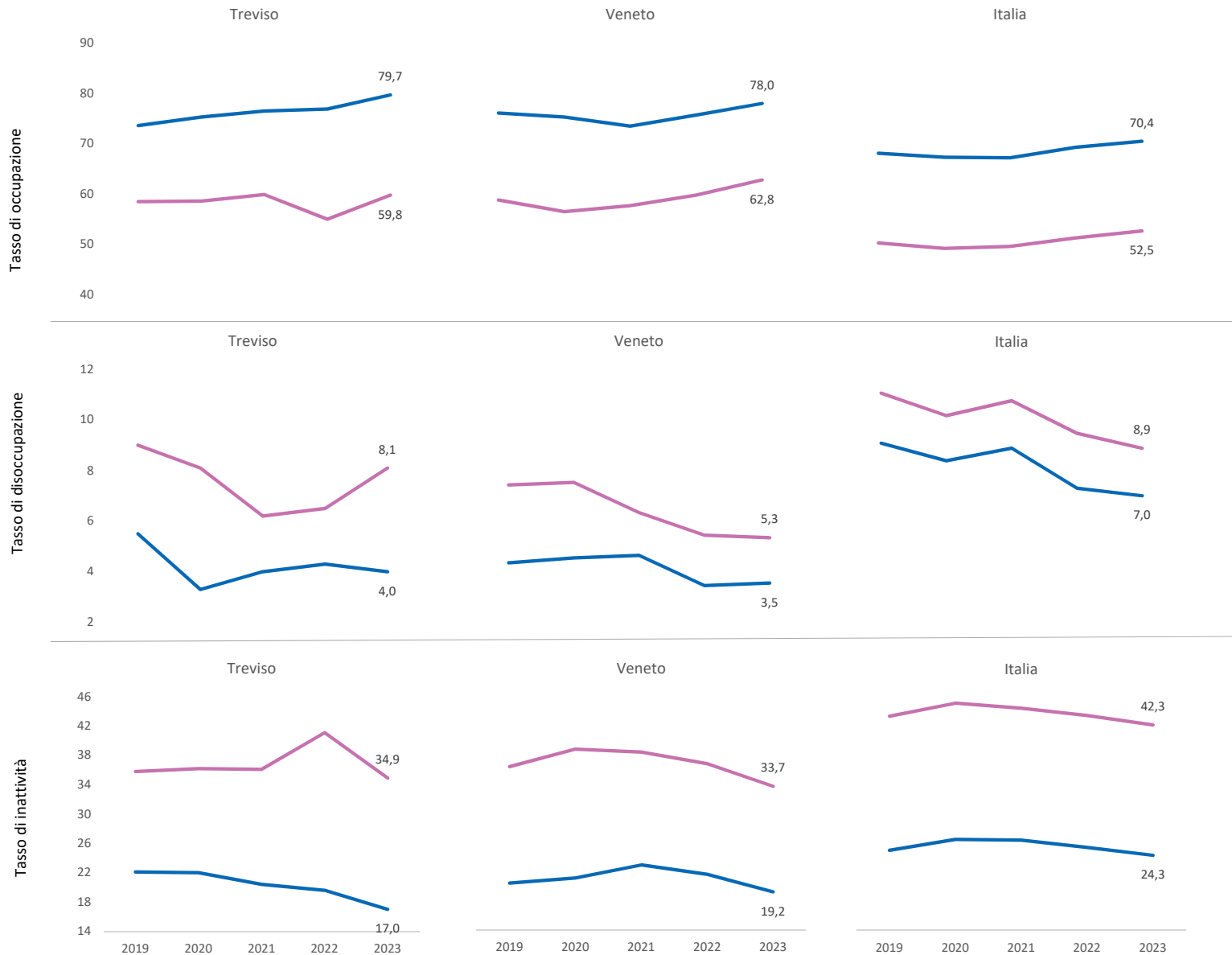


Nella popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni, il titolo maggiormente diffuso è il diploma di istruzione secondaria, più diffuso tra la popolazione maschile rispetto a quella femminile (+1,9%). I titoli universitari (diplomati ITS e laureati di I° liv) sono maggiormente diffusi nella popolazione femminile (+2,3%). Anche tra i Laureati di II° liv e Dottorato, sono più le femmine (+3,5%)  
La differenza più marcata tra i generi si riscontra nel titolo "Licenza media inferiore", più diffuso nella popolazione maschile che in quella femminile (+4,01%)

Fonte: Istat, Censimento popolazione

## Principali tassi legati alle forze lavoro

Differenze tra genere e comparazione territoriale 15-64 anni



**Il tasso di occupazione** (15-64 anni) femminile risulta migliore, se confrontato con il dato nazionale, ma peggiore del dato Veneto. Si riscontra, però, che la differenza tra i generi ha un marcato miglioramento, per il 2023, nel territorio della Marca sia rispetto alla regione Veneto e al dato nazionale.

**Il tasso di disoccupazione** (15-64 anni), allo stesso modo, ha valori migliori, rispetto al dato nazionale ma peggiori rispetto a quello veneto. Nell'ultimo anno, nella Marca, il tasso maschile e femminile si sono distanziati in modo molto netto, mostrando per le donne un tasso doppio degli uomini. Il tasso femminile è aumentato e di molto, tendenza questa che non si riscontra nel dato veneto e nazionale.

**Il tasso di inattività** (15-64 anni) mostra una minor dipendenza economica nelle donne della provincia di Treviso rispetto al dato nazionale, ma maggiore rispetto al Veneto e con un andamento che mostra una brusca frenata nell'anno scorso (2023) rispetto all'anno precedente.

Fonte: Istat

■ Femmine  
■ Maschi



## Principali tassi legati alle forze lavoro

Differenze tra genere e comparazione territoriale 25-34 anni



**Il tasso di occupazione** (25-34 anni) femminile risulta migliore, se confrontato con il dato nazionale, peggiore col dato Veneto.

Si riscontra, d'altro canto, che la differenza tra i generi ha un mercato peggioramento, dal 2022 nel territorio della Marca sia rispetto alla regione Veneto che rispetto al dato nazionale che registrano un andamento inverso.

**Il tasso di disoccupazione** vede una tendenza inversa tra i generi: nel periodo post-pandemico decresce marcatamente per le donne, ma aumenta per gli uomini. Nel 2022 questo andamento però si inverte, decresce marcatamente per gli uomini mentre aumenta per le donne. Nel 2023 decrescono entrambi, più marcatamente quello femminile.

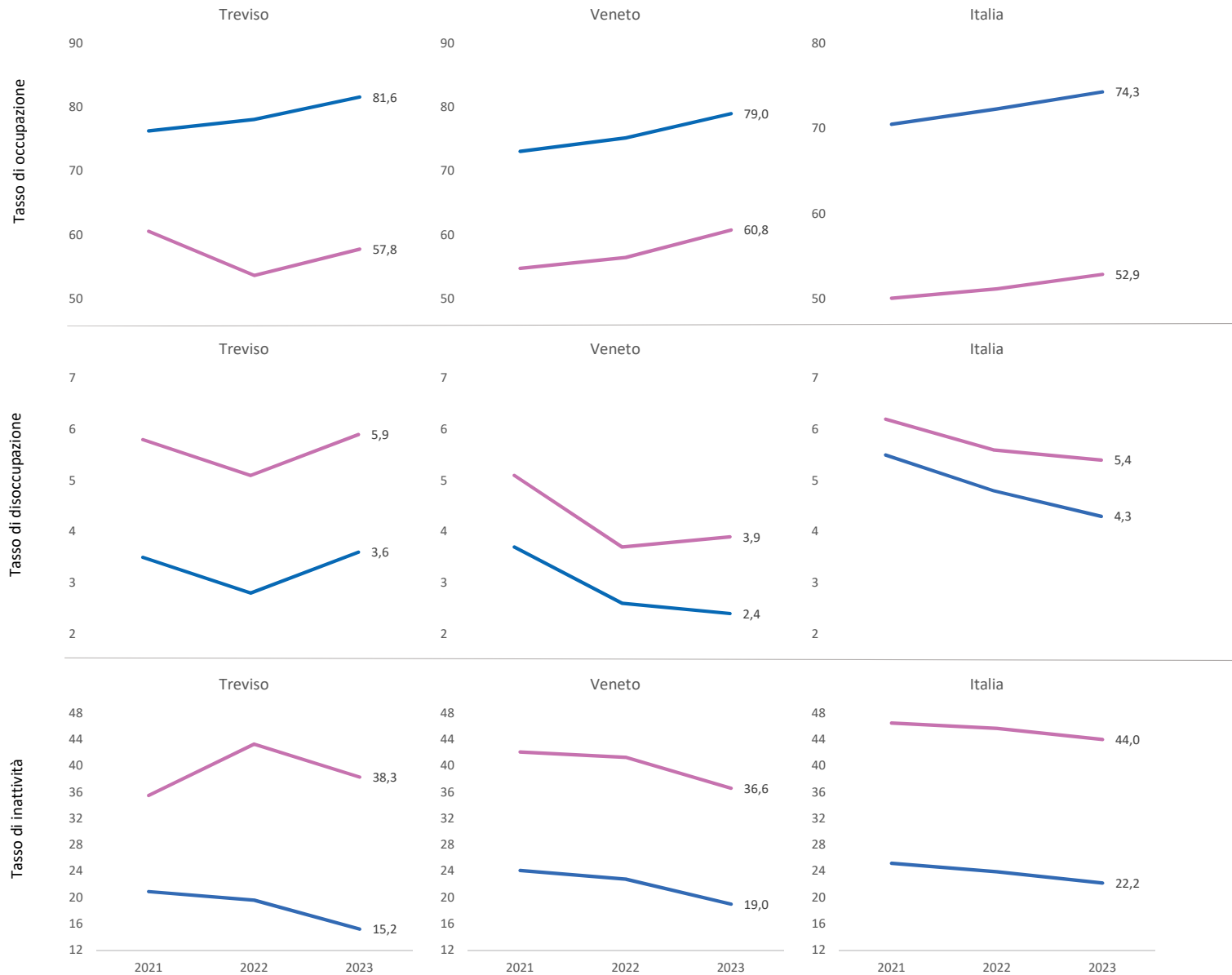
**Il tasso di inattività** mostra una dipendenza economica nelle donne della provincia di Treviso in rialzo rispetto al 2022, dato in controtendenza rispetto al dato veneto e nazionale.

Fonte: Istat

■ femmine  
■ maschi

## Principali tassi legati alle forze lavoro

Differenze tra genere e comparazione territoriale classe d'età over 50



Il tasso di occupazione femminile risulta migliore rispetto al nazionale, e nell'ultimo anno si è avvicinata al dato regionale. Si riscontra, inoltre, che la differenza tra i generi nel 2023 risulta più marcata rispetto al dato regionale e nazionale. Il tasso di disoccupazione, nonostante valori peggiori per quanto riguarda il dato femminile, sia rispetto al Veneto e all'Italia, la tendenza riscontrabile è la stessa nella Marca che in Veneto: una crescita del tasso di disoccupazione che a livello nazionale non si riscontra. Si nota anche che il tasso maschile è in crescita e in controtendenza rispetto sia al dato veneto che italiano. La differenza di genere anche su questo tasso, risulta più marcata in provincia di Treviso. Il tasso di inattività mostra una minor dipendenza economica nelle donne della provincia di Treviso rispetto al dato nazionale, dato però maggiore rispetto al Veneto. La differenza tra i valori di genere è superiore a quella regionale e nazionale.

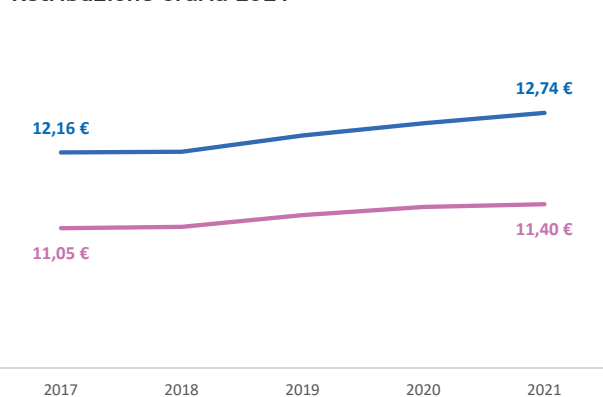
Fonte: Istat

■ Femmine ■ Maschi

## Indicatori ambito lavorativo e benessere economico

Fonte: Bes dei territori

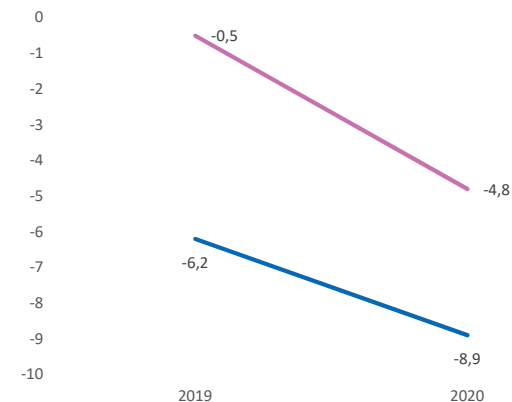
### Retribuzione oraria 2021



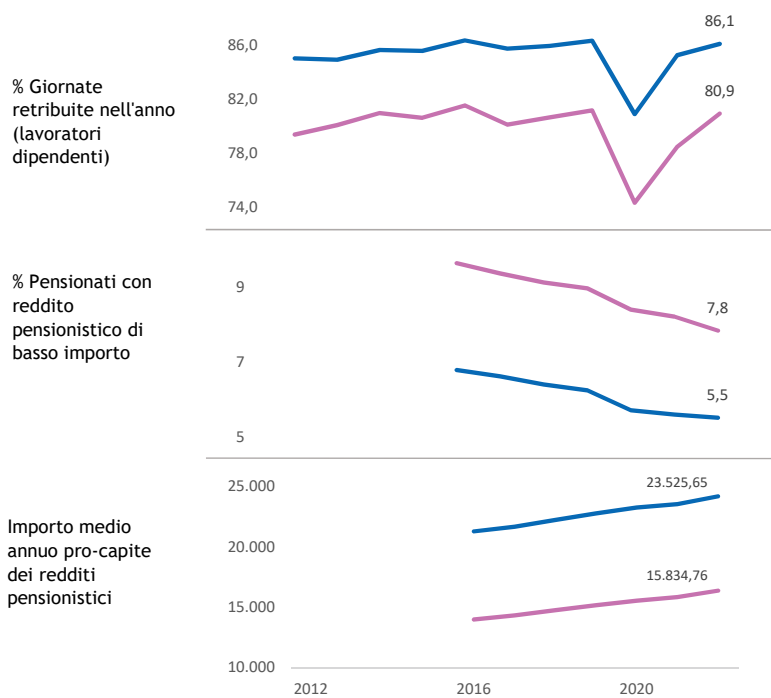
**-10,2%**

Il gender pay gap dei lavoratori dipendenti nel settore privato è pari a 10,24%, ciò significa che mediamente, una lavoratrice nella Marca guadagna **89,8 centesimi** per ogni **euro** guadagnato da un uomo.

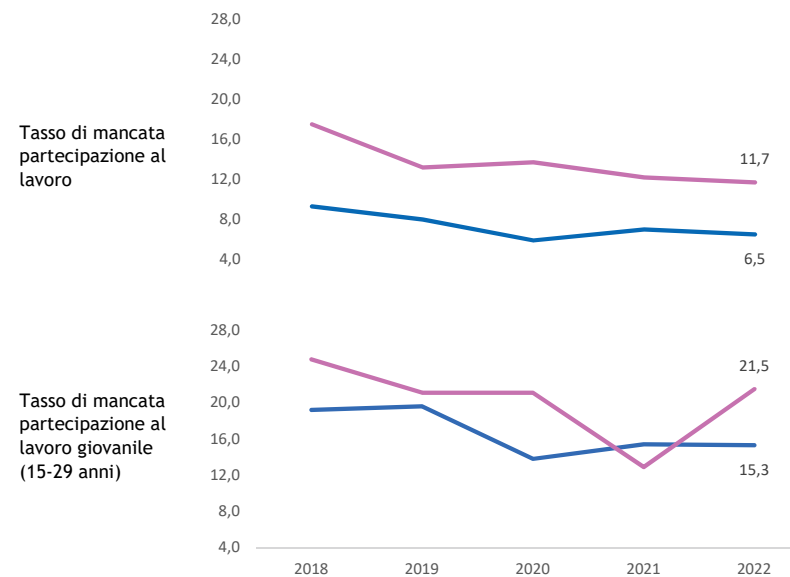
### Mobilità dei laureati



### Benessere economico



### Conciliazione lavoro e tempi di vita



## Imprenditoria femminile 2022

Fonte: Camera di commercio delle Marche - 31/12/2022

### Imprese femminili

15.725

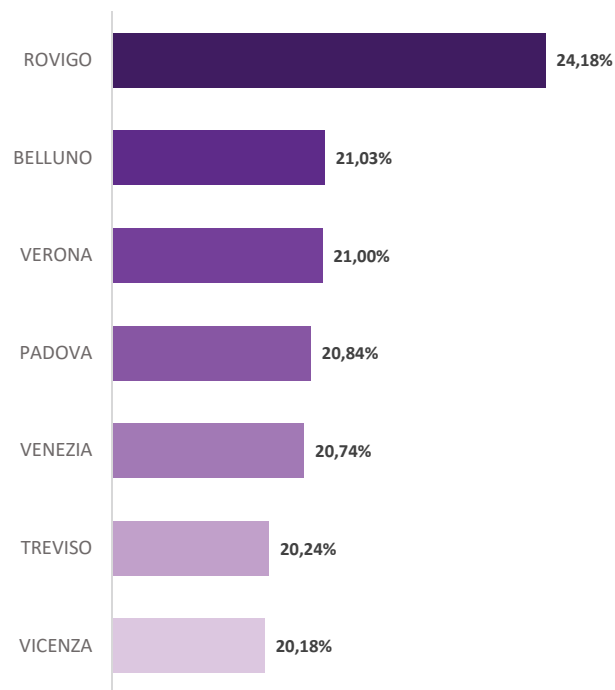
### Var. ultimo anno

▼ -2,76%

### Var. dal 2015

▲ +0,1%

#### Percentuale femminile per provincia



#### Percentuali femminili per settore Ateco

##### Settore di Attività Economica

S - Altre attività di servizi	59,9%	59,7%
Q - Sanità e assistenza sociale	36,8%	34,4%
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	30,7%	30,6%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25,3%	27,4%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	24,1%	22,6%
P - Istruzione	23,3%	25,3%
X - Imprese non classificate	23,1%	18,8%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22,5%	22,5%
L - Attività immobiliari	20,9%	20,9%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	20,3%	20,4%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	19,9%	22,3%
J - Servizi di informazione e comunicazione	17,6%	18,7%
C - Attività manifatturiere	16,8%	16,4%
K - Attività finanziarie e assicurative	13,6%	18,1%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11,0%	11,6%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	10,0%	6,7%
H - Trasporto e magazzinaggio	8,8%	8,5%
E - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5,8%	8,0%
F - Costruzioni	4,3%	4,8%
O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0,0%	0,0%
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico...	0,0%	100,0%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%

	Treviso	Veneto
S - Altre attività di servizi	59,9%	59,7%
Q - Sanità e assistenza sociale	36,8%	34,4%
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	30,7%	30,6%
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25,3%	27,4%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	24,1%	22,6%
P - Istruzione	23,3%	25,3%
X - Imprese non classificate	23,1%	18,8%
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22,5%	22,5%
L - Attività immobiliari	20,9%	20,9%
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	20,3%	20,4%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	19,9%	22,3%
J - Servizi di informazione e comunicazione	17,6%	18,7%
C - Attività manifatturiere	16,8%	16,4%
K - Attività finanziarie e assicurative	13,6%	18,1%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11,0%	11,6%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	10,0%	6,7%
H - Trasporto e magazzinaggio	8,8%	8,5%
E - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	5,8%	8,0%
F - Costruzioni	4,3%	4,8%
O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0,0%	0,0%
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico...	0,0%	100,0%
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%

Focalizzandoci sull'imprenditoria in provincia di Treviso, si registrano 15.725 imprese femminili, percentuale pari al 20,24% con una variazione negativa dal 2022 al 2023 pari al -2,76%. La Marca si colloca al penultimo posto tra le province venete come percentuale di imprese femminili sul totale imprese.

Tra le categorie Ateco, le Altre attività di servizi, Sanità e assistenza sociale sono i due settori principali di attività.

## Dinamica temporale 2015-2023 delle imprese femminili

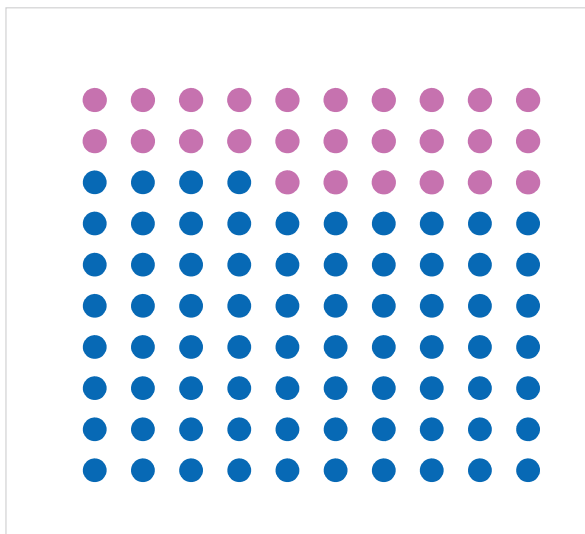
Fonte: Camera di commercio delle Marche - 31/12/2022

Settore	VA ultimo anno	D ultimo anno		% femminile	Settore	VA ultimo anno	D ultimo anno		% femminile
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.362	↓	-2,6%	25,8% 24,1%	K - Attività finanziarie e assicurative	339	↑	1,5%	13,4% 13,6%
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	3	↻	0,0%	0,0% 10,0%	L - Attività immobiliari	1.288	↑	2,1%	18,4% 20,9%
C - Attività manifatturiere	1.567	↓	-5,4%	15,7% 16,8%	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	730	↑	4,1%	17,0% 20,3%
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18	↻	0,0%	16,2% 11,0%	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	561	↓	-2,8%	25,1% 25,3%
E - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e	6	↓	-33,3%	6,5% 5,3%	O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale	-	↻	0,0%	0,0% 0,0%
F - Costruzioni	492	↓	-8,6%	4,3% 4,3%	P - Istruzione	84	↓	-1,2%	19,9% 23,3%
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.107	↓	-5,4%	19,4% 19,9%	Q - Sanità e assistenza sociale	164	↓	-4,7%	39,6% 36,8%
H - Trasporto e magazzinaggio	139	↓	-8,6%	7,4% 8,8%	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	187	↓	-9,7%	24,2%
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.304	↓	-3,7%	31,5% 30,7%	S - Altre attività di servizi	2.085	↑	1,4%	57,8% 59,9%
J - Servizi di informazione e comunicazione	286	↓	-5,6%	16,0% 17,6%	T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale	-	↻	0,0%	0,0% 0,0%

## Rappresentanza nelle amministrazioni comunali

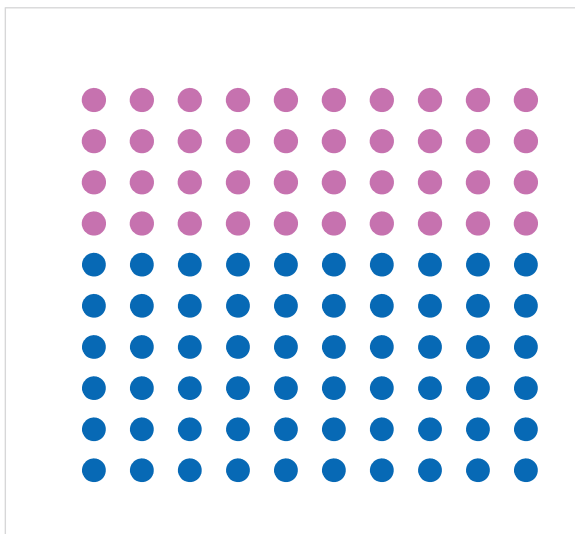
Percentuale femminile per tipologia di carica - 31/12/2022

Sindac\*



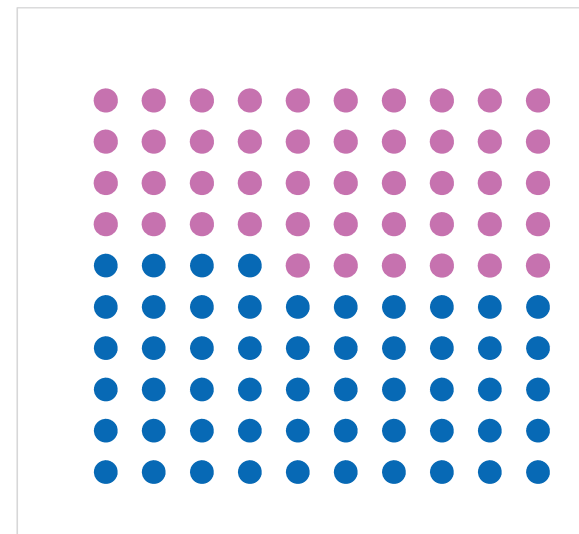
25,5%

Consiglier\*



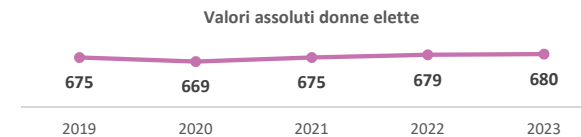
39,4%

Assessor\*



45,5%

Analizzando i dati sulle cariche elettive per genere, emerge che nelle amministrazioni comunali del territorio provinciale, l'Assessor\* è la figura che presenta una maggiore equità nella distribuzione di genere, con il 45,5% di donne presenti. Tra le cariche di Sindaco\* e Consiglier\*, le percentuali femminili sono rispettivamente del 25,5% e del 39,4%.



Fonte: Ministero dell'Interno -  
31/12/2023